

# Ospedale da difendere Un documento unitario

Aquino: «Evidenziamo tutte le criticità esistenti» Gabriele VillaPATTI Il "Barone Romeo" di Patti rischia il depotenziamento e la politica locale, nello specifico i sindaci del distretto D30, hanno deciso di prendere una posizione in difesa dell'ospedale e di sollecitare le istituzioni regionali al fine di tutelare la struttura sanitaria pattese. Nelle scorse settimane, da diverse parti era stato nuovamente lanciato l'allarme sui possibili rischi inerenti il futuro del presidio ospedaliero e sollecitato l'intervento delle istituzioni affinché non venga consentito che la struttura sanitaria possa perdere importanti servizi. Negli ultimi anni, infatti, il Barone Romeo ha visto scomparire divisioni di rilievo come la Nefrologia e registrato il depotenziamento dell'otorinolaringoiatria. Inoltre di fatto ad oggi non funzionano a regime sia la chirurgia generale, dove manca il primario, che l'ortopedia. Si tratta di divisioni che, nel tempo, hanno sempre rappresentato punti di riferimento della sanità in provincia e fiore all'occhiello del presidio sanitario pattese, ma che oggi, a causa della carenza del personale, non riescono ad operare e sfruttare tutte le loro potenzialità. In un quadro non certo roseo per il "Barone Romeo" arriva la presa di posizione dei sindaci dei comuni aderenti al distretto socio sanitario D30. E', infatti, in programma per stamani un incontro dei primi cittadini che, tra le varie questioni, affronteranno proprio la problematica legata al presidio sanitario. "Proporrò - ha detto il sindaco Mauro Aquino - l'approvazione di un documento da sottoporre all'attenzione del presidente della Regione e dell'assessore alla sanità, per chiedere un incontro per l'ospedale. Nella nota che invieremo a Palermo evidenzieremo tutte le criticità esistenti con particolare attenzione alla carenza del personale ed alla mancanza dei primari in divisioni fondamentali. Ma evidenzieremo anche le questioni legate all'Oculistica e all'Emodinamica». L'augurio è che la classe politica non abbassi la guardia in merito al futuro dell'ospedale e che si lavori per garantire un'offerta di



servizi adeguati a un territorio come quello Nebroideo che, per la sua conformazione, necessita di un importante punto di riferimento per la sanità. Negli anni sono sempre arrivate rassicurazioni sulla struttura pattese, anche oggi c'è chi minimizza la problematica, ma costantemente, nel tempo, si sono registrate chiusure di reparti e mancata copertura di ruoli essenziali che vanno esclusivamente a discapito della popolazione che invece chiede, a gran voce, che venga tutelato il loro diritto all'accesso alle cure mediche.